

**KIWANIS CLUB  
BELLINZONA & VALLI**

# **GAZZETTAKIWANIANA**



**DISTRETTO 5  
DIVISIONE XII**



# Editoriale

3

*Tra l'intermiting, l'Europa ed il campeggio...*

Sembrava tanto lontano, e invece ... parliamo naturalmente del "nostro" campeggio, tenacemente voluto, ispirato e sapientemente preparato da Marco Marcionelli, che, forse, più che l'ingegnere di questi tempi fa il boy-scout.

Chi si addentra in queste operazioni, non sempre riceve incoraggiamenti e pacche sulla spalle, anzi.

Con calma, perseveranza ed un pizzico di incoscienza, che non fa mai male, l'idea del campeggio è entrata nella testa di molti, che esplicando entusiasmi rari a livello Kiwaniano, hanno fornito fin qui un contributo serio e indispensabile alla complessa macchina organizzativa, che gira ora a pieno regime.

Certo, che per dei puri dilettanti come noi, i granelli di sabbia sono sempre in agguato, ma fortuna vuole che l'olio, inteso come solidarietà, è di buona qualità, in modo particolare quello di Lugano, che con gesto magnanimo e, per ora, purtroppo isolato, ha fornito una spintarella di quelle buone alla causa del campeggio.

E degli amici di Lugano continuiamo a parlare in bene, per la magnifica giornata che ci hanno preparato a Cademario, un meeting di divisione sicuramente all'altezza della situazione, confortato da una splendida giornata di sole, che ha reso meno amara l'inevitabile disfatta sportiva dei 3 club gemelli della divisione XII, di fronte allo strapotere tecnico-tattico-fisico dei magnifici atleti Bellinzonesi, che hanno monopolizzato il podio del Kurhaus.

Un vero peccato che, malgrado la pur folta partecipazione, molti kiwaniani se ne siano rimasti a casa: a loro una nota di biasimo, non fosse altro per il rispetto che devono a coloro che, e non sono molti, sacrificano parte del loro poco tempo libero per la causa kiwaniana.

Chi di rispetto ne merita, e molto, è a mio parere forse il più popolare dei ca. 160 kiwaniani ticinesi, e parlo di Rossano

Bervini, che anche nella cattiva sorte, (politica) ha dimostrato doti non comuni di vero gentlemen; per questo, indipendentemente dall'ideologia politica dei singoli, merita il plauso dei kiwaniani. Ed è con particolare soddisfazione che GK pubblica un suo competente articolo, in occasione del 700°, di chiara tendenza europeista, che merita una attenta analisi riflessiva.

In questo contesto segnalo pure con interesse un nuovo scritto di Enzo Fassora, competente vice direttore della Banca del Gottardo di Lugano, che non necessita di particolari promozioni tanto è l'interesse che normalmente suscitano i suoi articoli.

Nel bel mezzo di GK, troverete un'inserto relativo al campeggio. In questa occasione voglio formulare un invito particolare ai figli dei Kiwaniani affinché abbiano a partecipare a questa vera festa, che racchiude molti significati che prevaricano il puro spirito pionieristico.

Per "colpa" o grazie al campeggio, a dipendenza delle opinioni, l'odierna edizione di GK include i numeri 2 e 3 dell'anno II°, e per questo esce in formato di particolare spessore, che mi auguro non solo fisico.

Marco Guidotti

**Invito esteso a tutti i Kiwaniani, alle loro famiglie e ai nostri amici:**

partecipate alla nostra festa del 1° agosto in Campra.

Programma all'interno dell'inserto speciale campeggio.

## GAZZETTA KIWANIANA ANNO II° - N° 2 + 3

### SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Spazio aperto	pag. 5
Economia e finanza	pag. 11
Inserto campeggio	
Meeting di divisione	pag. 15
In cronaca	pag. 18
Una donna del Kiwanis	pag. 21
L'informatica per gli anticappati	pag. 23



## In cronaca

18

*Azione Loris*

Il Kiwanis Club Bellinzona e Valli e il Lions Club Alto Ticino hanno promosso un'azione congiunta, segnatamente costituendo un fondo, per aiutare Loris, un sedicenne di Biasca il cui destino è rimasto tragicamente ed inedelebilmente segnato in un pomeriggio di sole dell'estate di due anni fa.

Loris aveva quattordici anni; mentre al fiume a giocare con il fratellino, scivolò su di un sasso, battendo violentemente il capo: da allora è completamente paralizzato; ogni possibilità di ristabilirsi è esclusa:

Non è certamente del nostro modesto aiuto che vogliamo qui parlare, bensì di Loris, di questo giovane che, amorevolmente confortato dai propri cari, ha dimostrato e sta dimostrando non comuni doti di coraggio, ed una grande voglia di vivere e di apprendere.

La sua tragedia e la sua superiore forza di volontà devono innanzitutto rammentare - a noi che spesso ci lamentiamo per dei nonnulla - che di casi come quello di Loris ve ne sono, e non pochi purtroppo, e meritano tutto il nostro sostegno.





## In cronaca

Azione Loris

19

Ma non è di carità che hanno bisogno. Essi necessitano invece che la società non si chiuda loro, che gli altri - cioè noi - facciamo tutto il possibile affinché possano sentirsi partecipi a pieno titolo, sia intellettualmente, sia materialmente, nella realtà di tutti i giorni.

È soprattutto per questo che riteniamo di doverne parlare, ben consci che non solo con le parole, ma con i fatti possiamo essere d'aiuto.

Per Loris, con la preziosa collaborazione dei Laboratori protetti di Don Colombo, abbiamo organizzato una mostra di quadri, ceramiche, smalti, tessuti a mano e pirografie presso la Casa Cavalier Pellanda di Biasca dal 19 al 28 aprile us: il successo è stato grande. Ne siamo grati a tutti.

E ci preme sottolineare il fatto che per questa iniziativa abbiamo trovato, come detto, entusiasti e preziosi collaboratori i giovani dei Laboratori protetti di Bellinzona, Claro e Piotta: un grande gesto di solidarietà, il loro, ispirato da quell'infaticabile condottiero ed interprete che è Don Giovanni Mario Colombo.

Così Don Colombo si è espresso nel suo scritto di presentazione della mostra, significativamente intitolato "Etica e Estetica":

"... Le signorine e i giovani dei Laboratori Protetti di Bellinzona, Claro e Piotta compiono qui un gesto dovere: la solidarietà verso chi è meno fortunato di loro, destinandogli la metà dei ricavi.

Gli mettono, infatti, a disposizione il frutto delle loro attività umane e culturali: un frutto derivante dalla loro attività spontanea, non plagiata, onesta, quindi dignitosa, per far capire all'attento visitatore che essi conservano dentro di sé un cuore non ferito e, inoltre, milioni e milioni di cellule rimaste intatte nel cervello e nelle membra, nonostante le ferite natali e perinatali.

... Ecco il primo valore da sottolineare in questa singolare esposizione: cioè, il suo

aspetto etico, di pregnante attualità, soprattutto oggi, quando avvertiamo il degrado di una triste piattificazione, indotta dall'eccessivo puntare sull'efficienzismo, la smaccata commercializzazione e l'idolo del profitto.

L'altro versante che gli si appaia e che interessa è il diritto delle signorine e dei giovani dei Laboratori Protetti di restare fedeli alla propria dignità e identità. Il diritto di vivere come vogliono, senza essere inibiti - gli basta un delicato colpo di mano -, senza frustrazioni e rimbrotti. Il diritto, ad esempio, di giocare con le forme e i colori in piena libertà espressiva. Ho incontrato in occasioni analoghe degli artisti di grido stupirsi per i loro accostamenti cromatici, ed esclamare quasi con un senso di invidia:

Fossimo noi in grado di aver queste trovate!"

Ed è appunto il venire in aiuto a Loris di altri giovani, anche loro - e per altre ragioni - sfortunati che dev'essere, per tutti noi, esempio e al tempo stesso sprone.



# L'informatica per gli handicappati

25

*L'azione del Kiwanis Club Lugano*

cinque dei nostri allievi e per questo, nonostante il periodo critico per nuovi posti di lavoro, invitano tutti i Kiwaniani ad interessarsi per trovare loro un sistemazione adeguata.

Fondai questa scuola in seno al *Kiwanis Club di Lugano* nel 1987, e quando osservo in silenzio una nostra allieva, forse la più grave, ma con una brillante intelligenza, che vive in un mondo che non è il nostro, e che non riusciva a mettere d'accordo la mano destra con la sinistra, e che ora come per miracolo muove veloce le dita sulla tastiera, manovra il mouse, lancia programmi, scrive e disegna, certamente mi fa pensare che la nostra società potrebbe fare molto di più

per aiutare questi sfortunati segnalando eventualmente posti di lavoro adatti a loro.

Una nostra allieva è rimasta recentemente senza impiego a causa della chiusura della ditta ed il Kiwanis è intervenuto facendo revisionare un computer fuori uso. Ora eseguirà dei lavori al proprio domicilio.

Anche in questo senso la comunità potrebbe venire incontro al nostro secondo problema, facendo pervenire alla scuola eventuali computers e stampanti che non si usano più e che il Kiwanis, a proprie spese, farebbe revisionare per essere donati agli allievi a fine corso.

Ing. E. Lanfranco

